Elaborato: Cascione Michele

Portale Utenti Centro Assistenza Informatica: "TuttoInformatica"

Traccia: Implementare per un centro di assistenza hardware e software la gestione della consegna, riparazione e riconsegna agli utenti.

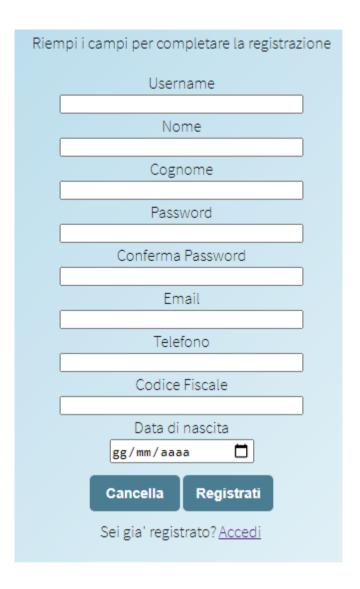
- Focus 1: linguaggi web oriented.
- Focus 2: tecniche di accesso a un DB condiviso.
- Focus 3: funzionalità di autenticazione, integrità e riservatezza dei dati.
- Focus 4: politiche inerenti alla sicurezza informatica della rete.
- Focus 5: Progettazione e simulazione della rete.

Introduzione: il portale realizzato permette la gestione delle assistenze di un centro di assistenza informatica, consentendo l'accesso a due tipi di utenti: i clienti e gli assistenti e/o gestori del negozio. La prima pagina che presenta il portale permette di svolgere diverse operazioni inerenti all'accesso al server.

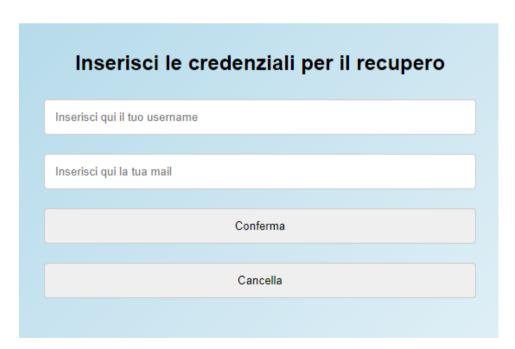
Login: con l'inserimento dello username e della password, il sito ci consente di accedere al nostro account - se già registrati.



Nel caso l'utente non fosse registrato, potrà accedere alla sezione per effettuare la registrazione dove potrà inserire tutte le credenziali necessarie.

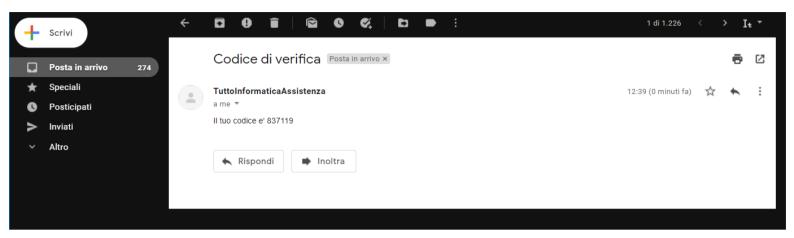


Un utente già registrato potrebbe non ricordare la password per effettuare l'accesso, per questo è possibile accedere alla sezione "recupero password", dove sarà possibile inserire username e email di recupero dell'account interessato.



Successivamente verrà spedita una One Time Password alla mail relativa all'account per confermare l'identità del cliente.

Eseguito. Controlla la mail OTPCODE Inserisci il codice OTP invia



Confermata la OTP, l'utente sarà reindirizzato alla pagina per cambiare definitivamente la password. Una volta cambiata la password, l'utente sarà in grado di effettuare correttamente l'accesso.



Il portale presenta, inoltre, la possibilità di accedere come cliente o come assistente; le due interfacce saranno ovviamente diverse, data la differente gestione delle assistenze dalle due parti. Vediamo l'accesso al portale come utenti, e quindi come clienti.

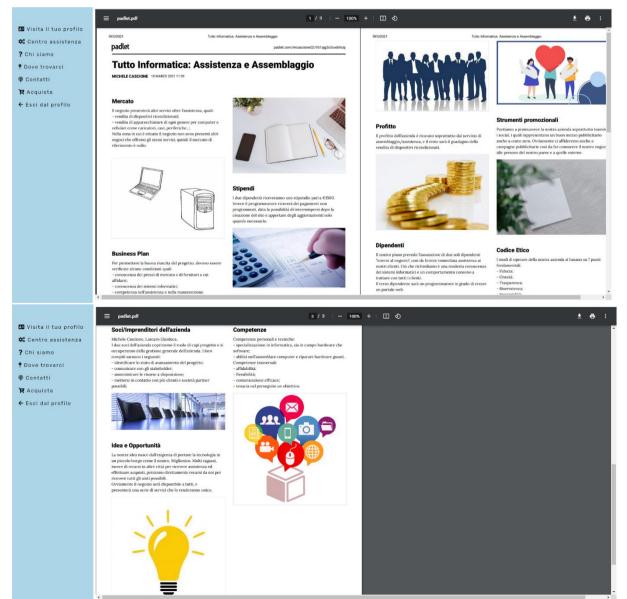
La pagina principale contiene un semplice sidebar menù dove sono presenti le voci utilizzate dall'utente per visitare le varie sezioni. Una volta selezionata la voce da noi richiesta, questa sarà visualizzata nella parte destra della pagina.



Visita il tuo profilo: la prima sezione del menù permette di visualizzare le info del profilo, inserite precedentemente durante la registrazione. In ogni momento l'utente potrà modificare questi dati, cambiandoli dai rispettivi campi.

☑ Visita il tuo profilo	Nome Michele
¢ ° Centro assistenza	Cognome Cascione
? Chi siamo	Email mcascione02@gmail.com
P Dove trovarci	Telefono 3881593805
© Contatti	Codice Fiscale CSCMHL02M05F052O
🛱 Acquista	Data di Nascita 05/08/2002
← Esci dal profilo	Applica modifiche
	дриса почисие

Chi siamo: in questa sezione è presente il progetto vero e proprio del negozio, dove l'utente potrà leggere della politica aziendale, del mercato, dei profitti, del business plan, degli strumenti promozionali e del codice etico.



Dove trovarci: da questa voce del menù l'utente visualizza la locazione del negozio. Cliccando sulla regione evidenziata della mappa sensibile, sarà visualizzato l'indirizzo del negozio.

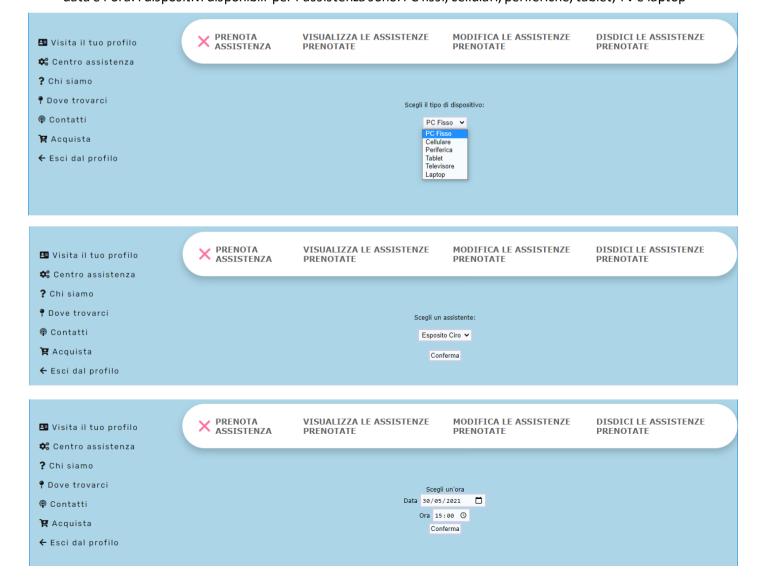


La sezione delle assistenze dei dispositivi è presente nella voce del menù "centro assistenza". Al clic sarà generato un menù a comparsa con le seguenti voci: "prenota assistenza", "visualizza le assistenze prenotate", "modifica le assistenze prenotate" e "disdici le assistenze prenotate".





"Prenota assistenza" ci permette di iniziare la procedura di prenotazione di un'assistenza. Abbiamo la possibilità di scegliere il tipo di dispositivo da mandare in assistenza, assegnato al suo relativo assistente, la data e l'ora. I dispositivi disponibili per l'assistenza sono: PC fissi, cellulari, periferiche, tablet, TV e laptop



Dopo aver cliccato su conferma, la prenotazione dell'assistenza sarà memorizzata e potrà essere visualizzata dal relativo assistente.

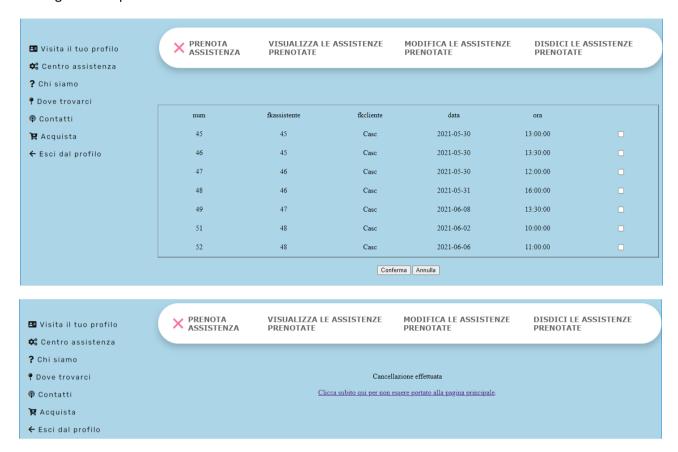
La seconda voce del menù permette all'utente di visualizzare tutte le assistenze prenotate, con i relativi campi che specificano data e assistente assegnato.

☑ Visita il tuo profilo ☆ Centro assistenza	× PRENOTA ASSISTENZA	VISUALIZZA LE ASSISTENZE PRENOTATE	MODIFICA PRENOTA	A LE ASSISTENZE TE	DISDICI LE ASSISTENZE PRENOTATE
? Chi siamo					
P Dove trovarci					
© Contatti	num	fkassistente	fkcliente	data	ora
📜 Acquista	45	45	Casc	2021-05-30	13:00:00
← Esci dal profilo	46	45	Casc	2021-05-30	08:30:00
	47	46	Casc	2021-05-30	12:00:00
	48	46	Casc	2021-05-31	16:00:00
	49	47	Casc	2021-06-08	13:30:00
	51	48	Casc	2021-06-02	10:00:00
	52	48	Casc	2021-06-06	11:00:00

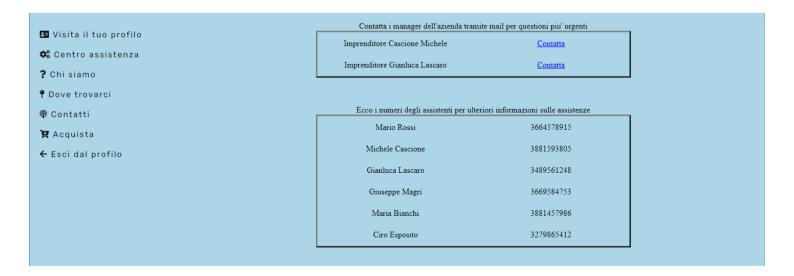
La terza voce del menù permette di modificare una delle assistenze prenotate, nel caso fossero stati commessi errori durante la prenotazione.



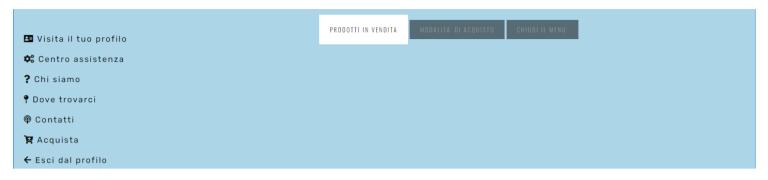
L'ultima voce del menù permettere di disdire le assistenze, nel caso non potessimo recarci al negozio per consegnare il dispositivo.



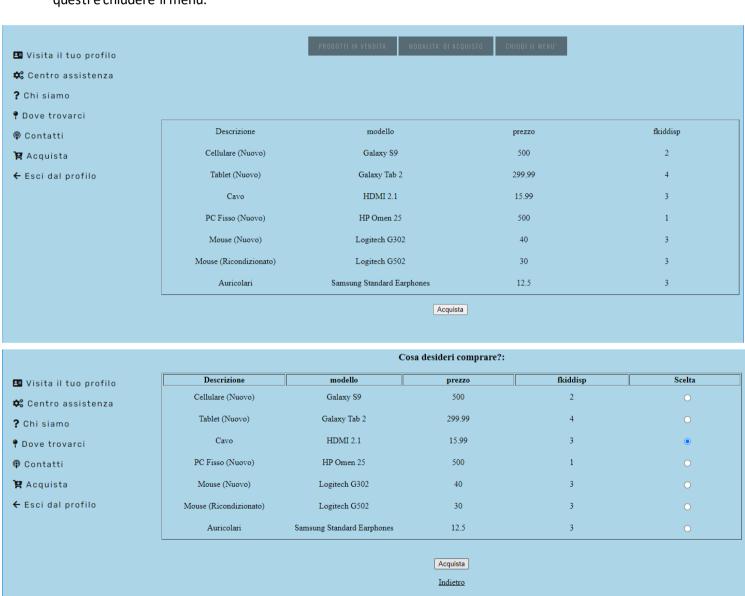
L'utente potrebbe aver bisogno di ulteriori informazioni riguardanti le assistenze, per questo potrà accedere, tramite il sidebar menù, ai contatti dei gestori e degli assistenti del negozio.



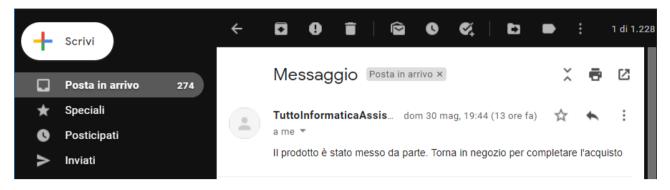
Dalla sesta voce del sidebar menù accediamo alla sezione per acquistare i prodotti del negozio.



Dal menù appena creato possiamo: visualizzare i prodotti in vendita, leggere la modalità di acquisto di questi e chiudere il menù.



Dopo aver acquistato il prodotto, l'utente riceverà una mail. Questa confermerà la disponibilità del prodotto in negozio.

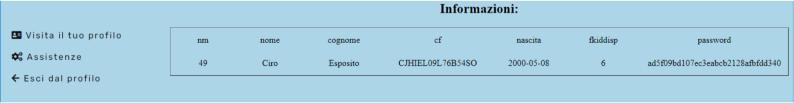


L'ultima voce del menù di acquisto ci permetterà di uscire dal menù e ritornare al sidebar menù iniziale. L'ultima voce con cui può interagire l'utente, "esci dal profilo", terminerà la sessione e riporterà alla pagina iniziale di login.

Come accennato precedentemente, il portale può essere utilizzato con l'interfaccia dell'utente o con quella dell'assistente del negozio. Per entrare come assistente sarà necessario inserire il nome dell'assistente e la password. Se le password coincidono, saremo reindirizzati all'interfaccia dell'assistente. Le voci accessibili saranno quelle indicate nel sidebar menù a sinistra.



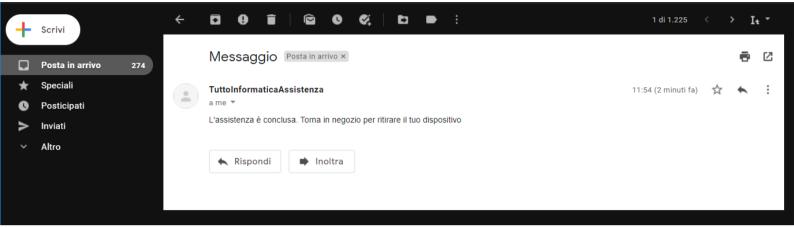
La prima voce stampa una tabella contenente tutte le credenziali dell'assistente.



Dalla seconda voce l'assistente può visualizzare tutte le assistenze a lui assegnate, e può decidere di eliminare quelle portate a termine. A operazione svolta, l'utente interessato riceverà una mail che gli comunicherà di poter tornare in negozio per ritirare il dispositivo.







Focus 1: linguaggi web oriented.

Il portale è stato realizzato utilizzando diversi linguaggi. Tra i linguaggi di rappresentazione utilizzati per costruire l'interfaccia, sono stati utilizzati l'HTML e il CSS.

L'HTML, Hyper Text Markup Language, è un linguaggio a marcatori per ipertesti: rappresenta l'ossatura delle pagine web infatti, rispetto al CSS utilizzato per l'estetica, definisce la vera e propria struttura della pagina. Tale linguaggio si esprime mediante una serie di elementi detti tag (etichette di identificazione) racchiuse tra due parentesi angolari <></>. Ciò dev'essere svolto per permettere al browser di identificare gli elementi e interpretare il linguaggio, così da sapere in che formato mostrare i contenuti. La struttura di una pagina HTML sarà sempre – o quasi – la stessa:

<html>
<head>
<title></title>
</head>
<body></body>
</html>

Il CSS – Cascading Style Sheets, in italiano fogli di stile – è un linguaggio che gestisce il design e la presentazione delle pagine web e lavora in combinazione con l'HTML. Grazie ad esso è possibile stabilire le regole secondo le quali il sito deve mostrare le informazioni: vengono utilizzate istruzioni relative alla formattazione e allo stile, come font, colori, dimensioni... Esistono tre tipi di "fogli" di stile CSS: esterni, interni e in linea. Quelli esterni controllano l'aspetto degli oggetti presenti su diverse pagine di un sito, quelli interni controllano l'aspetto di una singola pagina, e quelli in linea controllano solo un elemento di una singola pagina. La struttura dei fogli non è la stessa rispetto all'HTML, data la varietà di elementi su cui si può scegliere di lavorare.

Nel portale era necessario effettuare dei controlli in fase di registrazione e login, tornare indietro dopo aver interagito con un bottone e richiamare delle funzioni dopo determinate azioni: per questo è stato utilizzato JavaScript. Javascript è un linguaggio di programmazione ma nello specifico è definito linguaggio di scripting, ed è orientato agli oggetti e agli eventi. Viene utilizzato a lato client per la creazione di effetti dinamici interattivi tramite funzioni di script invocate da eventi, a loro volta innescati in vari modi dall'utente.

La pagina web, composta nella sua complessità da HTML, CSS e JS, deve interagire con il server. Per rendere ciò possibile viene utilizzato il PHP. Questo è un linguaggio di scripting interpretato e viene utilizzato dalle applicazioni web lato server. La sua versatilità è rappresentata dalla possibilità di interfacciarsi a innumerevoli DBMS come MySQL, PostgreSQL, MariaDB, Oracle, Firebird, IBM DB2, Microsoft SQL Server e anche basi di dati NoSql come MongoDB. Inoltre, il PHP permette al portale di utilizzare le sessioni, che permettono di salvare diversi dati condivisi tra le pagine, passati con l'utilizzo dei form. Lo scambio dei dati viene effettuato con i GET (visibili all'utente nell'URL) e con i POST (nascosti all'utente).

SQL è un linguaggio di interrogazione dei database ed è eseguito dal DBMS che offre determinati strumenti per la gestione del database DB:

- -DCL (Data Control Language): linguaggio utilizzato per gestire i controlli e le autorizzazioni degli utenti sul DB (chiamati anche privilegi). Per gestire le autorizzazioni si utilizza il comando GRANT
- -DML(Data Manipulation Language): questo linguaggio è utilizzato per gestire i dati presenti dentro il DB
- -DDL (Data Definition Language): questo linguaggio è utilizzato per definire il database e le tabelle

Focus 2: tecniche di accesso a un DB condiviso.

Possono essere utilizzate diverse tecniche di accesso al DB, quella più usata presenta l'uso del DBMS con l'ausilio di strumenti utilizzati dall'utente per la gestione dei dati. Altre tecniche consistono nell'utilizzo di un programma JAVA con l'ausilio delle DriverManager e delle API. I driver usati sono: driver in JAVA con connessione diretta, JDBC-OBDC bridge, driver realizzati con Java e C++ e driver realizzati con Java e DBMS middleware. Questi driver sono diversi dal PHP: quest'ultimo riesce ad interagire col database utilizzando le sue funzioni native. Durante l'interazione con il DB, possono essere incontrati problemi riguardo diverse operazioni che avvengono contemporaneamente che appartengono alla cosiddetta regione critica. Per questo blocchiamo le tabelle utilizzando il comando "lock tables" o iniziamo una transazione tramite il comando "transaction". Per le "lock tables" utilizziamo:

- Lock read: rende accessibile la tabella a tutti ma solo in modalità lettura:
- Lock write: blocca la tabella a tutti gli utenti tranne a colui che ha richiamato il comando, così da permettergli di modificare la tabella.

Focus 3: funzionalità di autenticazione, integrità e riservatezza dei dati.

Ogni dato che viene inserito nel database del portale di assistenza deve essere gestito seguendo tre parametri fondamentali della sicurezza nelle reti:

- Riservatezza: le informazioni devono essere visualizzate e modificate soltanto da coloro che ne hanno il diritto:
- Autenticazione: ogni utente dev'essere identificato correttamente all'accesso, così da verificarne l'identità;
- Affidabilità: gli utenti devono avere la garanzia e la certezza che un documento sia originale e che non sia stato letto e/o alterato da persone non autorizzate.

La segretezza dei dati è più "ampia" rispetto agli altri due punti, perché può essere applicata a diversi livelli: per esempio, a livello fisico possiamo evitare che avvengano intercettazioni di dati; a livello data link possono essere introdotte codifiche dei dati così da renderli incomprensibili; a livello di applicazione possono essere applicati algoritmi per rafforzare la segretezza istanziata nei primi due punti. È proprio per queste esigenze che nasce la crittografia, ovvero l'insieme di tutte quelle tecniche che consentono di realizzare la cifratura di un testo. Sono presenti diversi algoritmi usati per cifrare i dati, tra questi: DES, 3-DES, IDEA, AES, RSA, SHA e MD5 – le ultime due sono funzioni di hash. In un portale, il programmatore può decidere quale tecnica usare per la protezione dei dati. Nel centro di assistenza è stato utilizzato l'MD5, specificatamente nella protezione della password.

L'algoritmo MD5 opera in questo modo:

La stringa risultate dell'MD5 è una stringa fissa di 128 bit, ossia 32 caratteri, chiamata MD5 Checksum. L'elaborazione prevede quattro fasi:

- Aggiunta bit di riempimento: ogni messaggio viene completato con una sequenza di 0 preceduti da un 1 fino a raggiungere un multiplo di 512;

- Aggiunta della lunghezza: gli ultimi 64 aggiunti contengono la rappresentazione a 64bit della lunghezza del messaggio originale;
- Inizializzazione del buffer MD: viene predisposto un buffer di 128 bit;

- Elaborazione del messaggio: vengono definite quattro funzioni ausiliare che ricevono in ingresso tre

words da 32bit e producono in uscita una sola word a 32bit:

username	nome	cognome	password
Byluca	Gianluca	Lascaro	b87252eeecd37bdace23ac84faeb556b
casc	Michele	Cascione	1064ff0212c94aa11697d848fe8163e
Femia	Eufemia	Dragonetti	bb55974e7981e5d718472d8edc9c601a
Giups	Giuseppe	Scocuzza	89bd8ed494a35bc38478da6d8e7d435e
Nussia	Nunzia	Centonze	8e9c8a20a4bad9e665abf5e7c7695856
Palu	Daniele	Palumbo	99f202356d5b32e0e023d2bc56c1fe15
vix /	Roberto	Guerricchio	cad1b7a6bb3202c56f854b4c402f3c94

successivamente ogni blocco di 16word viene elaborato da un algoritmo particolarmente complesso che mescola completamente ogni blocco di 512bit con il buffer di 128 bit. Al termine il buffer contiene la sintesi del messaggio, cioè è generata la fingerprint.

Focus 4: politiche inerenti alla sicurezza informatica della rete.

Per evitare che la rete sia soggetta ad attacchi hacker vengono utilizzati dei firewall, sistemi hardware e software dedicati alla difesa di una rete che agiscono filtrando il traffico dei pacchetti secondo regole prestabilite. Possiamo utilizzare diversi tipi di firewall:

- classificazione sul tipo di protezione:
 - Ingress firewall: blocca il traffico verso l'interno;
 - Egress firewall: blocca il traffico verso l'esterno;

Classificazione in base al numero di host:

- Personal firewall: protegge il singolo host, consentendo il traffico in outbound (verso l'esterno) e bloccando quello in inbound (verso l'interno);
- Network firewall: si interpone fra la LAN e Internet e controlla tutto il traffico;

Classificazione in base al tipo di filtraggio:

 Packet filtering router: esegue controlli basilari lavorando sugli indirizzi IP, MAC, interfacce, porte e protocollo usato. Le regole si basano sulle Access Control List (ACL) che hanno due tipi di configurazione:

Open security policy: viene consentito tutto il traffico in entrata e bisogna scegliere cosa bloccare; Closed security policy: viene negato tutto il traffico in entrata e bisogna specificare a quali pacchetti consentire l'ingresso.

In base alle regole, quindi, i pacchetti possono essere:

Allow: il firewall permette al pacchetto di raggiungere la destinazione;

Deny: il firewall scarta il pacchetto e viene inviato un messaggio d'errore all'host sorgente; Discard: il firewall scarta il pacchetto senza restituire nessun messaggio d'errore all'host sorgente;

- Stateful Inspection / Circuit Gateway: il filtraggio viene effettuato non sui singoli pacchetti, ma sulla connessione. Alla richiesta di connessione saranno, infatti, memorizzati i dati di quest' ultima in una tabella di stato dove saranno presenti identificatore, IP, Interfacce di rete, e lo stato di connessione che può essere:

Handshaking: se si è nella fase di memorizzazione dei dati;

Established: se la connessione è stabilita;

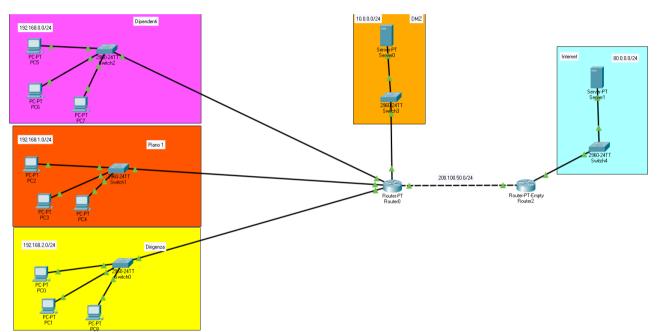
Closing: se la connessione è terminata.

Una Stateful Inspection presenta inoltre un buon rapporto prestazioni/sicurezza, protezione da IP spoofing e tutti i vantaggi del packet filtering. L'unico problema riguarda la dipendenza dal protocollo TCP, infatti risulta difficilmente utilizzabile all'interno di altre infrastrutture di rete.

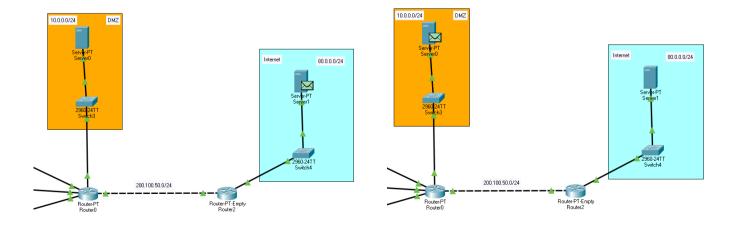
 Application Proxy: esegue controlli complessi e si interpone tra gli host in comunicazione dove, prima di spedire il messaggio, vengono eseguiti tutti i controlli necessari. Il proxy presenta moltissimi vantaggi come il controllo completo, la sicurezza in caso di crash, il supporto per connessioni multiple e la presenza di cache. Però è poco trasparente – dev'essere configurato per ogni host presente nella LAN – e ha basse performace dato il lavoro eseguito dalla CPU.

Tutto ciò avviene nelle DMZ, sezioni di rete delicate e importanti per i processi di sicurezza. Le zone demilitarizzate sono porzioni di rete che separano la rete interna da quella esterna: i server nella DMZ sono accessibili dalla rete pubblica perciò sono definiti non trusted, quindi richiedono una "segregazione" o isolamento per evitare fuoriuscite di dati. Quindi, la DMZ permette di effettuare la sicurezza perimetrale proteggendo una rete nei punti in cui è a contatto con l'esterno, interponendosi tra la LAN aziendale e la WAN esterna. La difesa contro gli attacchi alla rete è una corretta organizzazione topologica della rete stessa: la rete viene suddivisa in zone di sicurezza in modo che i dispositivi e le risorse siano posizionati in base ai loro requisiti di sicurezza, e la rete riesca ad acquisire una maggiore scalabilità e una maggiore stabilità. La DMZ, per essere tale, necessita di un IP statico al quale, tramite il WWW, vengano inoltrate tutte le richieste di connessione.

Focus 5: Progettazione e simulazione della rete



Come si può notare nell'immagine sopra riportata, la rete rispecchia il modello di rete aziendale: nella parte sinistra troviamo la distribuzione della rete nel negozio, con i rispettivi piani. Interposto Internet e la rete aziendale è presente una DMZ, che sfrutta le regole dell'ACL per filtrare tutti i pacchetti che passano per essa: sarà consentito, infatti, l'invio e la ricezione di dati provenienti da Internet che usano, quindi, il protocollo TCP.



I pacchetti, prima di arrivare alla LAN aziendale, passano per la DMZ così che l'ACL possa o meno consentirne il passaggio. Come riportato nelle immagini, il pacchetto parte da Internet e viene spedito dalla DMZ; successivamente un altro pacchetto viene rispedito ad Internet e si viene a creare una sessione (protocollo http).

